

Cronisti in classe **QV il Resto del Carlino** 2022 **20^a edizione**



Scuola media di Cesena

I ragazzi del 'Sacro Cuore' parlano di serie tv

«Dal lockdown sono cresciuti gli appassionati di questo genere, sia per noia, che per voglia di evadere dalla realtà che ci circonda»

La pandemia e, soprattutto, il Lockdown, sono stati periodi molto duri, che però hanno anche fatto conoscere un nuovo mondo alle persone che dovevano rimanere in casa, il mondo delle serie TV.

Dal 2020 le serie TV hanno avuto una crescita esponenziale di visualizzazioni, raggiungendo dei picchi mai visti. Quindi ci siamo chiesti quanto siano importanti le serie TV nella vita degli adolescenti moderni. Per rispondere a questa domanda abbiamo sottoposto a tutti gli studenti della nostra scuola media, Fondazione del Sacro Cuore di Cesena, un questionario per vedere se c'entrino, e come, le serie TV nella loro vita. Dal nostro sondaggio è emerso che l'82,3% degli studenti guarda serie TV, e di questi, circa l'80% ne guarda più di una. Inoltre, la maggior parte degli studenti guarda serie TV in diversi momenti della giornata, ma quello

IMMEDESIMAZIONE

«Molti adolescenti si rivedono nei personaggi o sognano le loro vite»



I cronisti di classe della scuola media 'Fondazione Sacro Cuore'

preferito è lo spazio del dopo cena. La piattaforma più usata è Netflix, seguita poi da Prime Video e Disney Plus. Il dispositivo più usato per la riproduzione delle serie è prima di tutto la TV, seguita immediatamente dal tablet e dal Pc.

Abbiamo scoperto che le serie TV maggiormente guardate dai

noi studenti sono: La Casa di Carta, Teen Wolf, Squid Game, Riverdale, Stranger Things, Lupin, Loki e Cobra Kai. Una minor percentuale di studenti guarda anche: The Umbrella Academy, Ginny & Georgia, Grey's Anatomy, The Good Doctor, The Queen's Gambit, Emily in Paris, Bridgerton, Sex Education,

Wanda Vision, Sherlock, Una mamma per amica, Euphoria, diversi tipi di Anime e Don Matteo. Successivamente, alla domanda: Con quale frequenza guardi le puntate di una serie TV? La risposta della maggioranza dei ragazzi (circa il 78%) è stata: «Guardo più puntate possibili di seguito per andare avanti

con la storia». Quindi in generale gli studenti guardano più di una puntata al giorno. Infatti più della metà dei nostri studenti dedica dalle 2 alle 3 ore al giorno alla visione delle serie. Ma qual è il motivo per cui a tanti di noi piace guardarle? Abbiamo chiesto anche questo e le risposte sono state varie: è emerso che molti ragazzi guardano le serie TV semplicemente per svago, anche perché, alcuni dichiarano, non saprebbero che altro fare. Inoltre si apprezzano le storie raccontate dalla serie, ed anche i personaggi in cui molti si immedesimano. Infatti in tanti hanno risposto: «vorrei avere una vita come quella dei protagonisti delle serie TV che guardo». Un'altra risposta che ci ha colpito è che in molti hanno dato alla domanda: Per quale motivo guardi le serie TV? È questa: «Perché mentre guardo le serie TV non penso a tutte le cose che devo fare». Infine, inutile dirlo, ma la maggior parte dei ragazzi intervistati circa il 78% preferisce guardare le serie TV invece che leggere un libro.

Michele Minardi
Elia Bucci IIIB

Una storia 'diversa'

«La 'Regina degli scacchi' potremmo essere tutti noi presi dai nostri drammi e scelte più o meno difficili»

Spesso vengono proposte storie di vite perfette, mentre in questo caso siamo riportati al reale

La serie 'La Regina degli Scacchi' racconta la vita di una bambina di nome Elizabeth Harmon, geniale nel gioco degli scacchi. **Beth** fin dalla più tenera età resta orfana, e trova rifugio solo negli scacchi. È sostenuta dalla sua migliore amica, che le rimane accanto fino all'adozione. **Ogni giorno**, deve cimentarsi in una partita a scacchi contro il custode dell'edificio e per superare la tensione fa ricorso alle 'vi-

tamine magiche', ma si rende conto di dover provare a farne a meno. Possiamo immedesimarci in Beth per un motivo molto semplice: gli ostacoli, le paure quotidiane e le scelte che ci troviamo ad affrontare in determinati periodi, sono gli stessi che trova anche lei durante il suo percorso. Noi non dobbiamo scegliere se muovere una regina o una torre, ma tutti abbiamo

INSEGNAMENTI

«Questa serie mostra le difficoltà che tutti dobbiamo affrontare e le scelte da fare»

dovuto scegliere se abbandonare o continuare 'a giocare la partita', paragonabile a qualsiasi situazione della vita, nel bene o nel male. Probabilmente molti ragazzi, soprattutto dall'inizio della pandemia, si sono ritrovati senza una persona cara a cui erano legati, proprio come è successo a Beth quando ha perso prima il padre, che l'ha abbandonata, poi la madre, e infine la mamma adottiva che l'ha cresciuta. Molti si rifugiano nelle serie tv per scappare dalla realtà, invece questa serie insegna che neanche dietro ad uno schermo la vita è senza preoccupazioni e problemi.

Margherita Berti IIIB

INCONTRO CON LO SCRITTORE

Luigi Ballerini, grande amante del genere «Le serie tv ci guardano negli occhi»

Durante un incontro con lo scrittore Luigi Ballerini, riguardando i giovani e il loro rapporto con le serie, da grande amante di questo genere, l'oratore ha provato a dare una risposta sul perché ci piacciono tanto le storie, sia in forma scritta che recitate. **«Da sempre**, l'uomo ha amato scrivere e tramandare storie, fin dall'era preistorica, incideva sul muro delle caverne dei piccoli disegni: altro non erano che storie narranti di sé, della famiglia o della giornata appena trascorsa. Ma perché ci appassionano queste vicende? Perché esse ci guardano negli occhi e ci dicono 'Non sei solo'. - poi lo scrittore si è riferito a noi studenti - Vi dicono 'non sei l'unico a cui cambiare, l'unico che prende un brutto voto a scuola, l'unico che si innamora'. Insomma, queste storie ci includono nel grande insieme degli esseri umani, con tutti i loro difetti e meraviglie. Genitori e insegnanti chiedono se stare troppo tempo attaccati alle serie renda più sedentari temendo che lo studio venga messo da parte. Io credo che con organizzazione si possa fare tutto, ma affinché le serie assumano uno scopo educativo devono far riflettere.

Marta Forti IIIB